



Daniela Bonanzinga e Paolo Giordano

La libreria incontra la scuola

## Paolo Giordano

# “messo a nudo” dagli studenti

**Elisabetta Reale**

Si definisce affidabile ma insicuro, pieno di piccole ossessioni e insofferente nei confronti della banalità. Paolo Giordano, il più giovane vincitore del Premio Strega con il libro d'esordio "La solitudine dei numeri primi", successo editoriale del 2008, si "confida" senza riserve con gli studenti messinesi grazie al progetto "La libreria incontra la scuola" promosso da Daniela Bonanzinga. «E le riflessioni dei ragazzi, le loro idee ed emozioni – sottolinea Giordano – danno vita ogni volta ad un libro diverso». Torinese, ventisei anni, una laurea, un dottorato di ricerca in fisica e una grande passione: la scrittura. Ai ragazzi ha raccontato, con semplicità e generosità, le fasi importanti della sua vita, il rapporto con amici e genitori, l'approdo alla scrittura come profonda esigenza di dare forma a vicende vissute o viste vivere da altri, il successo, enorme ed inaspettato. Non ha messaggi da lasciare alla giovane platea, al contrario Giordano preferisce, nella vita come nella scrittura, mantenersi lontano da visioni semplicistiche e ridut-

tive del mondo. E infatti il suo libro è la storia, senza giudizi o critiche personali, di due esistenze difficili, fragili. Il suo "tour" messinese è iniziato giovedì con l'incontro con gli studenti del liceo scientifico "Archimede" (accompagnati dalle referenti del progetto, le docenti Marisa Costa e Rosaria Arena) i quali si sono esibiti in una performance teatrale, coordinata dalla prof. Rosa Fiore. «Invidia la disinvoltura con cui si sono espressi durante gli incontri, dal valore umano ed artistico immenso – ha affermato lo scrittore torinese – sono andati molto al di là di una semplice presentazione». Con un approccio quasi scientifico, gli studenti del liceo "Emilio Ainis" (incontrati da Giordano venerdì insieme al triennio classico e scientifico del "Don Bosco") hanno esaminato le problematiche con cui i protagonisti del libro si sono scontrati in un'analisi senza sconti su anoressia, autolesionismo e omosessualità. Un'incursione tra le pagine della letteratura sul rapporto tra padri e figli, incomunicabilità e stili educativi è stato invece l'approfondimento dei ragazzi del "Don Bosco". ◀